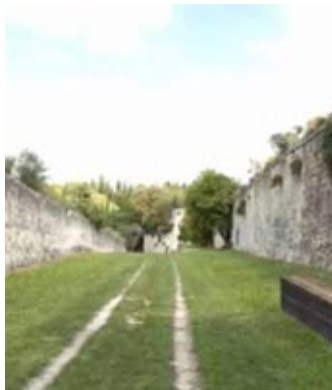


17 GIUGNO 2025 - NUMERO 3985 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## L'INTERVENTO

La cinta  
muraria  
in condizioni  
pericolanti



Il parco delle Mura

## POLIZIA LOCALE

Laboratorio  
abusivo  
di taser  
e tirapugni



Il materiale sequestrato

MADE IN ITALY IN AFFANNO.



L'export di aprile verso gli Stati Uniti ha registrato un calo del 7,5%, pari a 154 milioni di euro. Vanno affrontati gli squilibri di mercato sempre più evidenti anche in vista della prossima vendemmia. Peggiora anche la situazione con il Regno Unito. **SEGUE**

## Diego Coppola

OK

Finale di stagione col botto per l'ex difensore gialloblù premiato con la convocazione in azzurro. Ora prende il volo per Brighton dove lo attende l'esordio in Premier League.



## Callisto Bravi

Per lo scroscio di pioggia che si è riversato nella hall del Polo Confortini, il vertice dell'Azienda Ospedaliera prende carta e penna per spiegare che non manca la manutenzione.

KO

MADE IN ITALY IN AFFANNO.

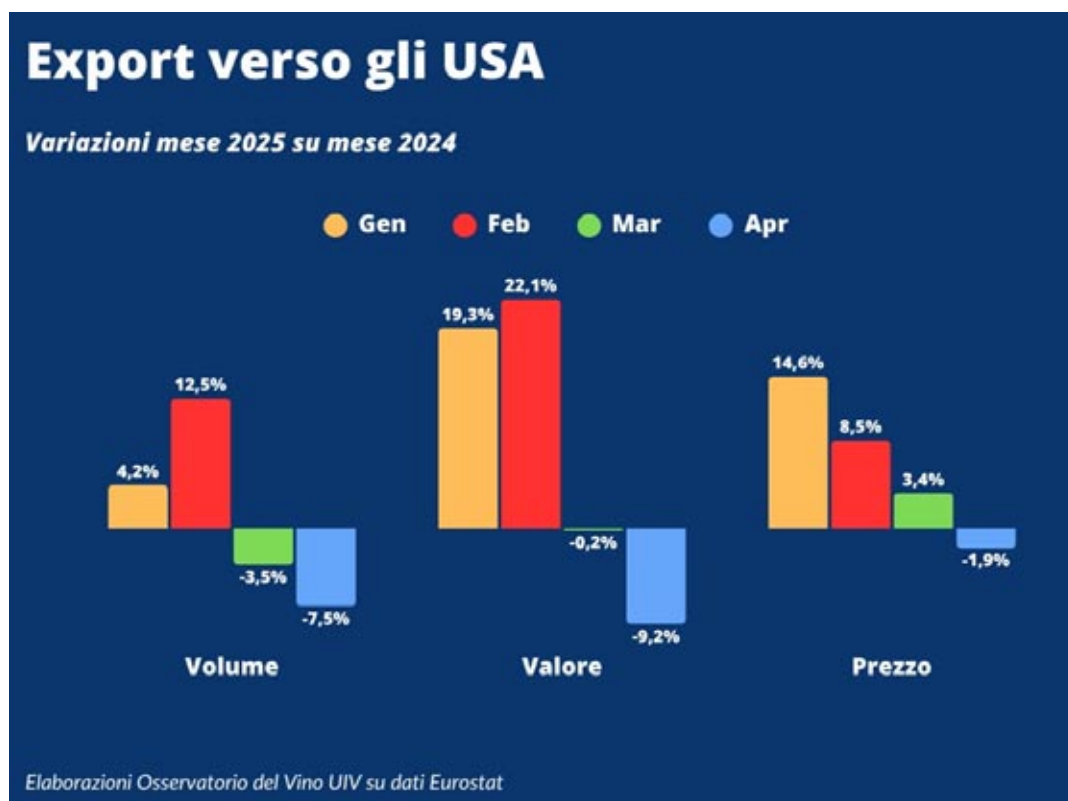
# Dopo l'exploit è un crollo annunciato

L'ultimo semestre era stato infatti caratterizzato da una corsa alle scorte pre-dazi

L'export di aprile del vino italiano verso gli Stati Uniti ha registrato un calo del 7,5% a volume e del 9,2% a valore (a quasi 154 milioni di euro), con un decremento del prezzo medio del 2%. Lo rileva l'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv), che ha elaborato i dati export relativi al primo mese soggetto ai dazi dell'amministrazione Trump (dal 2 all'8 aprile al 20%, in seguito al 10%).

La caduta di aprile fa contestualmente scendere il consuntivo delle spedizioni nel quadrimestre verso gli Usa in linea di galleggiamento (+0,9% a volume) dopo l'exploit dell'ultimo semestre caratterizzato da una corsa alle scorte pre-dazi. Nel periodo si dimezza anche la performance a valore (+6,7%, 666 milioni di euro: appena un mese prima il saldo era +12,5%). Un crollo annunciato, rileva Uiv, che rende ancor più problematica la situazione complessiva nei mercati extra-Ue: -9% i volumi e -2,4% i valori.

“Da tempo – ha commentato il presidente di Unione italiana vini, Lamberto Frescobaldi – insistiamo nel guardare agli effettivi consumi e non solo ai dati sulle spedizioni, che solo ora si stanno allineando dopo le evidenti corse alle scorte. Uiv ritiene che si



*I dati dell'export verso gli Stati Uniti. Sotto, Lamberto Frescobaldi*



debbano affrontare con estrema urgenza – e sarà il tema chiave della prossima assemblea nazionale del 3 luglio – gli squilibri di mercato sempre più evidenti, anche in vista della prossima vendemmia”.

Secondo l'Osservatorio, senza il traino statunitense, il saldo nel quadrimestre della domanda extra-europea a volume scen-

derebbe da -9% a -15% (-10% il valore), con decrementi in doppia cifra nell'area asiatica (Giappone e Cina, in crescita la Corea del Sud) e in Russia (-65%). Peggiora anche il terzo mercato al mondo, il Regno Unito che cede 5 punti a volume e oltre 6 a valore, mentre sono stabili il quarto e quinto buyer del made in Italy (Svizzera e Canada, che però cresce in volume di oltre l'8%).

Intanto l'approvazione del decreto-legge fiscale ha sbloccato lo stallo sui vini dealcolati, che rischiava di protrarsi sino al 2026. Ora i ministeri dell'Economia e dell'Agricoltura potranno lavorare già da subito al decreto

interministeriale che definirà le condizioni e le autorizzazioni fiscali relative alla produzione di dealcolati anche in Italia. Nell'apprezzare quanto stabilito ieri, Uiv auspica una pronta risposta da parte dei due dicasteri preposti al fine di rendere attuativo un decreto che il settore attende da tempo.

Secondo l'Osservatorio Uiv-Vinitaly, quello dei vini No-low è un mercato che in Italia vale oggi solo 3,3 milioni di euro, ma dovrebbe raggiungere i 15 milioni nei prossimi 4 anni. Sul fronte globale, la stima del mercato attuale è fissata a 2,4 miliardi di dollari, con prospettive di crescita fino a 3,3 miliardi di dollari entro il 2028.

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO IL MALTEMPO CODIVE FA LA CONTA DEI DANNI

# Nubifragi, grandine e vento forte

In città numerosi interventi della Polizia Locale e Vigili del Fuoco per gli alberi caduti

Nubifragi, grandine e vento forte si sono abbattuti lunedì sulla provincia veronese. Da una prima rilevazione di Confindustria Verona CODIVE, l'ente che si occupa delle assicurazioni in agricoltura, la zona più colpita è stata Belfiore dove risultano danneggiate coltivazioni di kiwi e mele. Interessati anche i territori di San Bonifacio, Arcole e Brognoligo dove la grandine ha colpito a macchia di leopardo l'uva. A Zevio la pioggia è stata molto abbondante e il vento ha danneggiato e sradicato alberi da frutta.

Già in mattinata Concomarise era stata colpita da grandine lieve che ha interessato le colture di tabacco.

«E' presto per fare una valutazione dei danni - spiega il direttore di CODIVE, Michele Marani - ma temiamo che in alcune zone saranno significativi. Il nostro tecnico visiterà i territori danneggiati per fare una prima stima. L'agricoltura è l'attività produttiva che più di tutti subisce gli effetti del cambiamento climatico con eventi estremi come ondate di calore, siccità, alluvioni e tempeste che possono distruggere in poco tempo il raccolto in campagna».

**Numerosi interventi della Polizia Locale**



*I frutteti e i vigneti danneggiati dal maltempo*

Il forte temporale che si è abbattuto sul capoluogo poco dopo le 14 ha provocato disagi alla viabilità cittadina, a causa di alberi caduti, segnaletica divelta e strade chiuse. Una decina le pattuglie della polizia locale intervenute nelle zone interessate, quella più critica è risultata via Torbido, dove un albero su viale dei Partigiani ha completamente occluso la strada.

Molte le chiamate alla centrale operativa unificata della polizia locale e della Mobilità che ha for-

nito ausilio anche per i semafori da gestire. Supporto è stato dato ai numerosi interventi dei Vigili del Fuoco, come anche in alcuni sottopassi come quello ferroviario di Porta Nuova e quello di via Dalvino a Porto San Pancrazio. Traffico molto rallentato in varie zone allagate dalla forte pioggia, e dal vento. La temperatura è crollata dai 34°C delle 12 di oggi ai 12,5°C misurati a Montorio Veronese alle 14.30. Nessun danno a persone e la protezione civile

comunale ha aggiornato costantemente la Sala Situazioni della Regione Veneto.

I danni maggiori sono stati causati dalle cadute di rami in diverse parti della città e calcinacci in centro storico. Per il forte vento, sul Ponte Navi si è girato un semaforo. Nonostante le numerose chiamate alla centrale operativa della PI, non è stato richiesto l'intervento della Protezione civile.

In Piazzale 25 Aprile sono caduti numerosi rami, uno su un'auto parcheggiata.

LA SCOPERTA DELLA POLIZIA LOCALE DURANTE UN NORMALE CONTROLLO IN CENTRO

# Laboratorio abusivo di taser e tirapugni

## Queste armi improprie costruite con una stampante 3D. Denunciati tre minorenni

Nei giorni scorsi, da un normale controllo del territorio nella zona del centro storico, la Polizia Locale di Verona ha scoperto, uno dei primi casi in Italia, un laboratorio abusivo artigianale che costruiva taser elettrici e tirapugni, in fibra di carbonio, prodotti con stampante 3D, immettendoli poi in un mercato illegale fatto di giovani e giovanissimi.

Le pattuglie del Reparto Territoriale della Polizia Locale hanno dapprima identificato due minorenni, trovati rispettivamente in possesso di un taser elettrico modello "warning arc", anche con funzione di intimidazione senza sparo, che mostra un arco elettrico visibile e udibile per far desistere l'aggressore, mentre il secondo fermato aveva invece con sé un tirapugni.

Dalle prime attività svolte dagli agenti, emergeva come queste armi improprie per le attuali norme, fossero state costruite con una stampante 3D in fibra di carbonio. Da una successiva perquisizione a casa di un altro minorenne venivano individuati, altri taser e tirapugni appena stampati e pronti per essere immessi in questo nuovo mercato, sequestrando altri tre taser e quattro tirapugni. Quest'ultimo giovane è stato denunciato per



*I taser e tirapugni sequestrati dalla Polizia. Sotto, l'assessora Stefania Zivelonghi*



detenzione abusiva di armi mentre i due identificati tra le vie del centro storico del capoluogo scaligero sono stati segnalati alla Procura per i Minorenni di Venezia perché senza motivo portavano armi o oggetti che, per le loro caratteristiche, potevano essere usati per

offendere, anche se non sono armi proprie.

La Polizia Locale ha recuperato altri taser e tirapugni a casa di acquirenti, individuati attraverso ulteriori accertamenti, e rappresenta a chiunque abbia comperato tali armi improprie che il semplice porto fuori dall'abitazione ha come conseguenze denunce penali.

Le risultanze delle attività eseguite e degli elementi probatori acquisiti saranno vagliate dal Giudice preposto precisando che, per il principio d'innocenza che vige nel nostro ordinamento, la responsabilità delle persone sottoposte ad indagini sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

“Un plauso alla Polizia

locale per la professionalità dimostrata nella gestione della vicenda emersa a seguito di un ordinario controllo del territorio – afferma l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi-. La presenza anche nella nostra città di un mercato di armi improprie prodotte e acquistate da minorenni ci interroga tutti, in primis come genitori, riguardo la vigilanza e la vicinanza ai nostri figli. Cosa veramente sappiamo di loro? Quanto sappiamo cogliere dai segnali che ci lanciano? Quanto i nostri giovani sono consapevoli delle conseguenze delle loro azioni? Fare squadra tra istituzioni e società civile, scuola, realtà sportive ed educative in genere, è quanto mai necessario e urgente”.

L'ASSEGNAZIONE DI CINQUE ALLOGGI AGLI IMMIGRATI SCATENA LA POLEMICA

# Case Agec, Tosi attacca Tommasi

“La Sinistra concede edifici pubblici agli abusivi aggirando le regole della graduatoria”

“L'amministrazione comunale, saltando qualsiasi graduatoria e fregandosene delle regole, concede alloggi pubblici a migranti che prima occupavano abusivamente un immobile privato. Ma allora così vale tutto, le leggi saltano e si commette una grave e clamorosa ingiustizia nei confronti di cittadini veronesi e stranieri e immigrati regolari che sono in graduatoria e che, rispettosi delle norme, da tempo aspettano un alloggio”. Lo dice Flavio Tosi, euro-parlamentare di Forza

Italia, che spiega: “I venti migranti ai quali Comune e Agec hanno dato i cinque alloggi sono quelli di Paratodos, che prima stavano al Ghibellin Fuggiasco vicino a Porta Vescovo in un immobile privato, ma denunciati dal proprietario per occupazione abusiva. Solo per questo, secondo il regolamento Agec, non avrebbero diritto nemmeno a entrare in graduatoria, invece gli è stata concessa addirittura la priorità, attraverso il coinvolgimento di una cooperativa”.



Flavio Tosi

Dice Tosi: “Il Comune ha aggirato le norme, premia gli abusivi e dà uno schiaffo in faccia alle per-

sone oneste che attendono in graduatoria, veronesi, italiani e stranieri regolari. Ma allora così vale tutto, saltano le regole e si fa quel che si vuole, basta nascondersi dietro il paravento di una cooperativa e si concede l'alloggio a chi si preferisce, perfino agli abusivi”. “L'amministrazione comunale si conferma per ciò che è – conclude Tosi – e rappresenta bene la sinistra di oggi: una sinistra dei privilegi, elitaria, che difende chi viola le regole a danno di chi le rispetta”.

INCONTRARTI IN ARENA TRACCIA I BILANCI

## Fondi ai progetti Caritas

Ad un mese dalla grande serata di InConTrArti in Arena (17 maggio) è tempo di bilanci.

Il primo è artistico: un vero spettacolo con momenti di alti contenuti e di situazioni inedite, tra cui Jovanotti che fa il corista alla sua Ragazzo fortunato cantata da Giovanni Signorato accompagnato dalla sua band arricchita dalla chitarra di Andrea Baccaro; un emozionatissimo Riccardo Cocciante che canta Margherita per l'ennesima volta nella sua carriera ma per la prima volta arricchita dalla danza di Simona Atzori, Marco Messina e Salvatore Per-

dichizzi; I Sonohra che da veronesi esprimono tutta la loro gioia di tornare a cantare in Arena e lo fanno anche con il suono unico della Ztar guitar di Andrea Sarasini; Aka7even e Tommaso che si abbracciano commossi dopo aver riproposto il duetto di Mi machi che li aveva già visti trionfare allo Special festival 2024; la conduzione sempre coinvolgente ma mai esagerata di Paolo Ruffini e Federico Parlanti che hanno dato spazio sul palco a numerosi molti altri artisti e ospiti, che si sono uniti pure nel ricordo di Sammy Basso, tra sorrisi

e lacrime. Secondo bilancio è quello sociale visto che molto ha risuonato in queste settimane di due scommesse vinte legate a quell'evento: far collaborare sul palco grandi artisti e talenti speciali; far accommodare negli affascinanti posti dell'Arena di Verona, gli uni accanto agli altri, autorità e disabili, imprenditori e senza dimora, affezionati agli spettacoli proposti nell'anfiteatro e persone che abitualmente non se lo possono permettere. Il terzo bilancio è quello solidale: verrà devoluta la cifra di 62.411,03 euro data dagli incassi (al netto di diritti di



Il vescovo Domenico e Mazzi in Arena

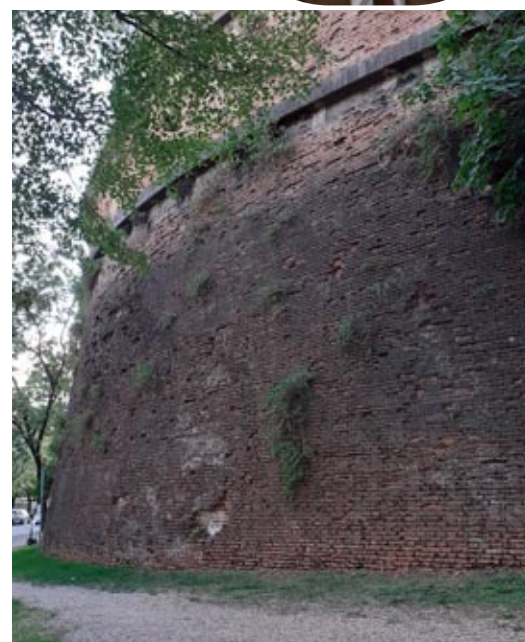
vendita e Sia) e dalle offerte raccolte a fine evento. La raccolta andrà a finanziare: i progetti Caritas nell'emergenza umanitaria in Sudan; la scuola materna S. Maria delle Suore comboniane a Gerusalemme Est; la campagna Anch'io Sono Capace - Negozi Senza Barriere de La Grande Sfida APS.

L'INTERVENTO/1. PATRIMONIO DELL'UMANITÀ?

DI LUIGI SANCASSANI

# Avvocato a difesa delle Mura

“La cinta pare essere l'ultimo dei pensieri dei nostri amministratori”



*Il percorso della mura e la Rondella di Santa Toscana*

E' stata da poco presentata da parte del consigliere regionale Stefano Valdegamberi una proposta di legge per la valorizzazione delle mura storiche di Verona.

Ma c'è un pezzo importante di società civile che di questo patrimonio dell'umanità si interessa da tempo e con competenza. E' il caso di uno dei più noti e illustri penalisti della nostra città, come l'avvocato Luigi Sancassani. Proprio da lui arriva la proposta di alcuni dati e di altrettante considerazioni sulle mura di Verona nella speranza di smuovere le acque e indurre i nostri amministratori a qualche iniziativa.

Ecco il testo del suo

**intervento, al quale ci auguriamo possano seguirne altri.**

Innanzitutto è opportuno chiarire di cosa si parla: Verona è tra le poche città al mondo ad avere, ancora in discrete condizioni, una cinta muraria completa. Ignoriamo le mura romane, i cui resti sono ben conservati e valorizzati (porta Borsari, porta Leona, ecc.), anche le mura comunali del XII secolo (via Pallone) sono in buone condizioni; occupiamoci invece delle mura scaligere, le più esterne, che si estendono per 3.650 metri lineari in destra Adige e per 5.700 in sinistra.

Veneziani (dopo il 1405) ed Austriaci (dopo il 1815) hanno mantenuto la cinta muraria scaligera rinforzandola ed integrandola

con ulteriori bastioni e terrapieni adeguati ai tempi. I Veneziani si sono avvalsi della collaborazione del Sanmicheli e gli Austriaci del loro maggior esperto di strutture difensive, von Scholl; comunque, la semplice osservazione della struttura e dei materiali impiegati nelle mura, consente di datarne i tratti e di ripercorrere sette secoli di storia cittadina. Le mura erano circondate da un vallo e da aree aperte prive di vegetazione arborea per potenziare e valorizzare la loro funzione di difesa della città. Il Comune di Verona, anni fa, ne ha giustamente ottenuto la proprietà compresi i valli dal demanio statale (Ministero della Difesa) e l'UNESCO ne ha riconosciuto il valore monumentale e storico.

A questo punto, era logico aspettarsi che l'Amministrazione cittadina, fiera del risultato ottenuto, ne curasse il restauro, laddove necessario, la conservazione e la valorizzazione per l'orgoglio dei cittadini ed il piacere dei numerosi turisti; purtroppo si deve obiettivamente constatare che ciò non è avvenuto e che la cinta muraria pare essere l'ultimo dei pensieri dei nostri amministratori.

Salvo annunci di futuri limitati interventi in tratti pericolanti, si deve constatare una desolante incuria e assenza di qualsiasi tipo di manutenzione ordinaria: le mura sono coperte di vegetazione e nascoste da alberi, con il risultato che di fatto, in molti tratti, sono praticamente invisibili. SEQUE

## L'INTERVENTO/2. PATRIMONIO DELL'UMANITÀ?

# Il disinteresse determina la rovina

**Non si dica che mancano disponibilità economiche. Evidentemente è questione di priorità**

Tragiche sono le condizioni soprattutto delle mura in sinistra Adige, costeggiandole da Porta S. Giorgio, il bastione delle Boccare, la cui rilevanza architettonica è ben nota, è nascosto da alberi d'alto fusto piantati in prossimità e dall'edera, la rondella della Baccola si intravede a stento tra la vegetazione spontanea così come il tratto di mura scaligera che la precede, e praticamente fino a Castel S. Felice, salvo per il tratto pericolante sostenuto da un'impalcatura, le mura sono nascoste dal verde. Il vallo attorno a Castel S. Felice è impraticabile per la presenza di rovi e sterpaglia, e scendendo verso Porta Vescovo le mura scompaiono alla vista per la presenza di un'assurda boscaglia di cipressi rachitici in completo abbandono, sono nuovamente visibili in prossimità della breccia che porta all'istituto Don Calabria, anche se parzialmente coperte dalla solita vegetazione e da un terrapieno.

Emblematica è la situazione all'altezza della rondella di Santa Toscana, dove le forze della natura (l'uragano di alcuni anni fa) avevano abbattuto una spalliera di alberi a lato della strada che interferivano con la vista del muro, ma l'Amministrazione



*La Rondella delle Boccare. Sotto, il prato attorno a Castel San Felice*



Comunale con straordinaria tempestività ha provveduto a ripristinarla. A questo punto, anche avendo negli occhi le mura di Cittadella, Montagnana, Vicenza, Soave, viene spontaneo chiedersi: perché l'Amministrazione cittadina non si interessa delle nostre mura? Forse non le ritiene un'opera monumentale e storica di rilievo?

Non si dica che mancano le disponibilità economiche, che invece vengono reperite per nuove opere; evidentemente è una questione di priorità.

Il dramma è che questo disinteresse per le mura cittadine ne sta determinando la rovina; non occorre essere particolarmente esperti per capire che la presenza di edera, parietaria ed altri arbusti,

uniti alle intemperie, su mura del trecento non possono che determinarne il crollo.

Un'ultima considerazione: un'opera monumentale che si estende per oltre 9 chilometri attorno a Verona necessita per una corretta manutenzione di un centro decisionale e di personale a ciò deputato.

**Luigi Sancassani**

## L'OSSERVATORIO PREZZI DI FIPE CONFCOMMERCIO

## Caffè al bar, la tazzina resta stabile

A Verona costa meno di tutto il Veneto: 4 centesimi in più per il rialzo dei costi

Con un prezzo medio di 1,21 euro, la provincia di Verona è quella in cui la tazzina di caffè al bar costa meno a livello regionale: è quanto emerge dall'Osservatorio Prezzi di Fipe Confindustria su dati del ministero delle Imprese e del Made in Italy riferito al mese di aprile.

Si registra un incremento del 3,4% rispetto allo stesso mese del 2024, quando la tazzina costava mediamente 1,17 euro. "La percezione di trovarsi dinanzi ad un incremento importante in relazione al tasso di inflazione generale non può prescindere da considerazioni sul valore (modesto) di partenza: appena 4 centesimi di euro nell'arco di un intero anno", sottolinea il presidente di Fipe Confindustria Verona Paolo Artelio. "Nonostante il forte aumento del costo della materia prima, il prezzo della tazzina di espresso è dunque rimasto relativamente stabile e si conferma tra i più bassi in Europa, mentre nel Veronese è tra i più competitivi in Italia". "I prezzi dei servizi hanno andamenti diversi da quelli dei beni", aggiunge il direttore generale di Confindustria Verona Nicola Dal Dosso. "L'aggiustamento dei listini è infatti più lento e si sviluppa in un arco temporale più lungo. Se si considera il 2022, quando è



Paolo Artelio

iniziata la fiammata inflazionistica degli ultimi anni, vediamo che il prezzo medio della tazzina di caffè ad aprile era di 1,13 euro, che rispetto al valore di oggi indica un incremento del 7,1% a fronte di un tasso di inflazione generale, tra aprile 2022 e 2025, dell'11,1%".

"Analizzare la dinamica dei prezzi del caffè espresso al bar – riprende Paolo Artelio – non può prescindere dal ruolo che la tazzina riveste nelle vendite complessive, che da noi è generalmente alto. Il risultato è che se aumentano i costi, ad esempio quello d'affitto, è proprio sulla tazzina che siamo costretti a recuperarli in modo almeno proporzionale. Fare fatturato con un prezzo unitario che oscilla intorno all'euro offrendo un servizio che i consumatori continuano ad apprezzare è un'equazione sempre più difficile da risolvere. Non a caso, continuano ad essere tanti i bar che ogni anno chiudono i battenti".

## PER IL PROSSIMO INVERNO

## Nuove rotte EasyJet: Manchester e Bristol



A Verona due nuove rotte firmate EasyJet

Verona arricchisce la propria connettività internazionale grazie a due nuove rotte firmate easyJet.

A partire da Dicembre 2025, sarà possibile volare fino a due volte a settimana (mercoledì e sabato) verso Manchester, simbolo di innovazione e cultura musicale, e fino a due volte a settimana (mercoledì e sabato) verso Bristol, con la sua vibrante scena artistica e i paesaggi del sud-ovest dell'Inghilterra. Queste novità si aggiungono alla rotta storica per Londra Gatwick, operativa tutto l'anno con fino a 7 frequenze settimanali, supportando lo sviluppo turistico del territorio e permettendo di ampliare ulteriormente le opportunità di viaggio dal Veneto, sia per turismo che per lavoro. «Operiamo all'aeroporto

Catullo dal 2011 e, in questi quattordici anni, abbiamo trasportato circa 1,4 milioni di passeggeri." ha sottolineato Lorenzo Lagorio, Country Manager di easyJet Italia. "Non vediamo l'ora di vedere l'aeroporto al termine dei lavori di ristrutturazione, alla vigilia di una importante stagione caratterizzata dall'appuntamento con i giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026". "Le nuove linee, aggiungendosi al collegamento giornaliero già attivo su Londra Gatwick, vanno ad alimentare ulteriormente il mercato inglese che, con una quota del 17%, costituisce oggi il primo mercato internazionale del Catullo" – dichiara Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

CASTEL D'AZZANO. SABATO 21 AL PARCO DELLE SORGENTI LA CORSA DEL SOLE

# Torna la camminata solidale

Per sostenere i genitori che affrontano il dolore di una perdita innaturale



Il Parco delle Sorgenti di Castel d'Azzano è pronto a colorarsi con La Corsa del Sole. Sabato 21 giugno torna la camminata solidale non competitiva nata per sostenere i genitori che affrontano il dolore di una perdita innaturale come quella di un figlio. L'appuntamento è alle 18:30, per correre al tramonto condividendo un momento di comunità e vicinanza concreta. L'intero ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto alla Fondazione Tra Terra e Cielo\_Insieme, impegnata nel supporto psicologico alle famiglie colpite da lutto perinatale, infantile e non solo. Con oltre 160 famiglie accompagnate in tutta Italia, la Fondazione rappresenta un unicum nel suo genere, offrendo percorsi su misura che vanno dal sostegno individuale ai gruppi di condivisione, fino al supporto di fratellini e sorelline.

La manifestazione organizzata da VRM Team Asd prevede due percorsi, di 5 e 11 chilometri, entrambi privi di barriere architettoniche e pensati per accogliere camminatori, runner, famiglie e gruppi sportivi. Tutti, come da tradizione, con la maglietta arancione, divenuta simbolo di La Corsa del Sole. Ma oltre alla camminata non competitiva, sono in pro-



Gli organizzatori della terza edizione della Corsa del Sole

gramma appuntamenti per grandi e piccini già a partire dalle 17:00. Il pomeriggio si aprirà con laboratori creativi per bambini e al termine della corsa, dalle 20:30, stand enogastronomici e musica dal vivo a cura di Azzano-Live chiuderanno la giornata con un momento di festa condivisa.

«Negli ultimi anni, grazie agli eventi come La Corsa del Sole siamo riusciti ad ampliare il nostro intervento, offrendo un supporto completo alle famiglie per accompagnarle a 360 gradi - affermano Elisa Amighini e Jacopo Reale, fondatori di Tra Terra e Cielo\_Insieme -. Attualmente seguiamo anche quattro mamme in gravidanza dopo una perdita, con il

supporto di una ginecologa e un'équipe composta da tre psicologhe specializzate, tra cui una esperta in età evolutiva con un master sull'accompagnamento al lutto. È il primo progetto strutturato di questo tipo in Italia, rivolto non solo ai genitori che hanno perso un bambino piccolo, ma anche a coloro che vivono la perdita di figli adulti. E il nostro impegno ormai si estende ben oltre il territorio veronese, con richieste da tutta Italia». La Fondazione Tra Terra e Cielo\_Insieme offre infatti un sistema strutturato e personalizzato di supporto psicologico. Al centro delle attività ci sono gli incontri individuali con psicologi specializzati, sia in presenza sia online, per

accompagnare i genitori nel percorso di elaborazione del lutto. Parallelamente, vengono organizzati anche gruppi specifici per il lutto perinatale, rivolti a chi ha perso un bambino durante la gravidanza o nei primi giorni di vita, e percorsi dedicati alle mamme in gravidanza successiva a una perdita che includono anche il sostegno a domicilio di un'ostetrica. Più recentemente, un'attenzione particolare è stata rivolta ai fratelli e alle sorelle, oltre che ai nonni. A questi si affiancano anche incontri per i genitori per l'accompagnamento specifico nell'ultimo periodo di vita del figlio e un sostegno nel tempo successivo alla perdita.

PRESSANA. LA POSA DELLA NUOVA PASSERELLA SUL FIUME FRATTA

# Un nuovo tratto del corridoio verde

De Berti: "Un ulteriore tassello di 5 chilometri al tracciato della Treviso-Ostiglia"



La posa della passerella sul Fratta a Pressana

"Con la posa della nuova passerella sul fiume Fratta, fedele nella forma al ponte ferroviario storico, ma rinnovata nei materiali e nella funzionalità, aggiungiamo un ulteriore tassello al tracciato della

Treviso-Ostiglia. Prosegue la realizzazione di questo nuovo tratto di corridoio verde che si estende per circa 5 chilometri nel territorio della Provincia di Verona, attraversando i Comuni di Cologna

Veneta, Pressana e Minerbe. Ad oggi, sono già fruibili 89 dei 118 chilometri complessivi che collegano Treviso, Padova, Vicenza e Verona. Entro il 2026, Veneto Strade completerà il tracciato di uno

straordinario asse strategico che, se un tempo univa i territori grazie al treno, oggi connette luoghi e persone nel segno della mobilità dolce e del turismo lento e sostenibile".

## LEGNAGO. GIOVEDÌ CORTEO CONTRO OGNI FORMA DI VIOLENZA

Legnago si mobilita dopo il grave episodio di cronaca che ha avuto per protagonista una donna di 50 anni violentata nella serata di venerdì, intorno alle ore 19, lungo l'argine dell'Adige, nei pressi del ponte ferroviario, a breve distanza dal centro cittadino. La Pro Loco di Legnago, in collaborazione con la Commissione pari opportunità - Città di

Legnago e con il patrocinio della Città di Legnago, ha infatti organizzato un corteo cittadino «contro ogni forma di violenza», in programma per la serata di giovedì 19 giugno alle ore 19, proprio lungo la pista ciclabile dell'Adige. "L'episodio di violenza sessuale accaduto venerdì lungo l'argine dell'Adige a Legnago è grave e inaccettabile, come circo-

lo e partito provinciale Pd esprimiamo vicinanza e sostegno alla vittima e alla famiglia. Sosteniamo inoltre le forze dell'ordine nell'azione di ricerca del responsabile per una giusta condanna". Così Luigina Zappon, segretaria del Circolo Pd "C. Marconi" di Legnago e Franco Bonfante, segretario provinciale Pd Verona.



I Carabinieri lungo l'Adige

"Il problema della violenza sulle donne, anche sessuale, è atavico e presente in tutte le culture ma una società come la nostra deve adottare ogni strumento per combatterlo".

# VERONA, COME BUTTA?

**BENE!** GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,  
**VERONA** SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO  
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune  
di Verona

CONAI

amia

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

# La risposta alla ferocia della guerra

Elena Pigozzi racconta un fatto storico che ha per protagonista Alda, sarta e factotum

Elena Pigozzi, giornalista e scrittrice veronese è in libreria con *LE SARTE DELLA VILLAREY* (Mondadori), un'opera narrativa di intensissima qualità, che ci porta ad Ancona nell'anno 1943, mentre l'Europa brucia tra le fiamme della Seconda Guerra Mondiale.

È una guerra che spezza l'unione delle famiglie e svuota le case, come accade per Laura, ragazza diciottenne rimasta con il fratello Milo, mentre la madre è venuta a mancare da poco e il padre è a combattere in Grecia ma non dà più notizie di sé da molto tempo. Sarà Alda, sarta e factotum alla caserma Villarey, ad aiutare la giovane Laura, insegnandole un mestiere, mentre l'Italia si spacca in due tra la caduta del Duce e l'armistizio di Badoglio.

Quando il 15 settembre Ancona viene occupata dai tedeschi, alla caserma Villarey vengono rinchiusi circa tremila soldati italiani in attesa di essere deportati in Germania nei campi di lavoro nazisti, con Alda che farà di tutto per aiutarli a scappare.

**Cos'altro possiamo aggiungere per presentare nel modo giusto il suo nuovo romanzo?**

«Il romanzo è il racconto di un fatto storico realmente successo ad Ancona

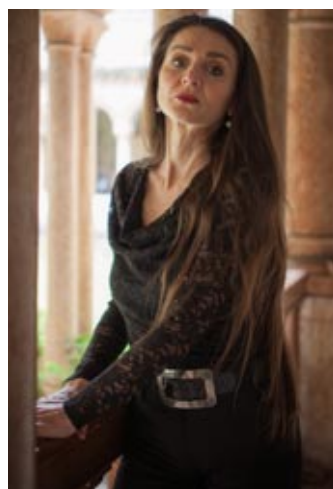


Elena Pigozzi, autrice del libro "Le sarte della Villarey"

dopo l'8 settembre, ma che ha in sé la capacità di raccontare anche la situazione italiana al di sopra della linea Gustav di quel periodo concitato, turbolento e poco affrontato dell'effetto dell'armistizio di Badoglio in quello che è il fronte interno, facendo luce su chi la guerra l'ha vissuta presidiando case e città. Ho sentito l'urgenza di raccontare questa pagina straordinaria di resistenza senza armi, mossa dal fronte interno, stando attenta a restituire alla vicenda la realtà storica raccontandola con gli occhi di alcuni personaggi di finzione, come Laura e Milo».

**Quanta forza c'è in Alda?**

«Alda è la risposta alla ferocia della guerra, ma anche alle atrocità di tutte le guerre. È la conferma che il "bene" si "fa", non si definisce. E Alda, semi analfabeta, rimasta vedova con quattro figlie alla



fine della Prima guerra mondiale, è capace di una generosità totale: darsi con coraggio all'altro, rischiando la vita. Per me, Alda ha significato la dimostrazione che nell'uomo, a prescindere dalla cultura e il contesto sociale in cui nasce, esiste un nocciolo straordinario di umanità con cui reagisce al male, al cinismo e al nichilismo del mondo».

**Giunti, Marsilio, Piemme e adesso Mondadori: possiamo dire che Pigozzi è una scrittrice di grande spessore e orgoglio veronese?**

«Io desidero solo che le mie storie siano lette, perché, come nel caso de "Le sarte della Villarey", vorrei che la vicenda fosse conosciuta dalle Alpi alla Sicilia, affinché le mie donne, dimenticate dalla grande Storia, fossero ricordate grazie a un romanzo e consegnate a chi verrà dopo di noi per commemorarne le loro gesta.»

## SOTTO L'OMBRELLONE

Nella valigia dell'estate, tra indumenti leggeri, costumi alla moda e creme abbronzanti non può mancare qualche buona lettura a farci compagnia e noi proviamo a suggerirne qualcuno tra i nuovi "freschi di stampa" partendo dal nuovo episodio a firma di Maurizio De Giovanni e la sua Sara Marozzi, ex agente dei servizi segreti in pensione, che troviamo in libreria con *IL PAPPAGALLO MUTO* (Rizzoli). Proseguendo sul filone investigativo, una citazione merita *SANGUE MARCIO* (Piemme) dell'attore e sceneggiatore romano Antonio Manzini. Non può mancare nei consigli di lettura il Premio Strega Europeo 2025 che viene assegnato a *IL GIORNO DELL'APE* (Einaudi) di Paul Murray. Concludiamo i consigli di lettura con un testo che racconta del grande successo televisivo, datato 19 marzo del 2025, che ha visto incollati al piccolo schermo milioni di spettatori per ascoltare il monologo di Roberto Benigni *IL SOGNO* (Einaudi).



Roberto Benigni

TORNA TEATRO NEI CORTILI DAL 21 GIUGNO AL 2 SETTEMBRE

# Le compagnie amatoriali in scena

Nel Chiostro di Santa Maria in Organo, a Sant'Eufemia e nel Cortile Montanari



Il Teatro nel Chiostro di Sant'Eufemia

Le compagnie amatoriali di Verona sono pronte a tornare in scena per regalare un'estate di spettacoli e divertimento con l'edizione 2025 di "Teatro nei Cortili". Dal 21 giugno al 2 settembre le serate cittadine saranno animate da una ventina di titoli, quasi tutti di prosa, realizzati da 19 compagnie amatoriali per un totale di ben 162 serate di spettacolo dal vivo.

Le storiche sedi dei chioschi di S. Maria in Organo e S. Eufemia, insieme al suggestivo Cortile Montanari, ospiteranno la rassegna, promossa dall'Assessorato alla Cultura. Il teatro nei cortili rappresenta un appuntamento fisso, da oltre 50 anni, una delle tradizioni di spettacolo dal vivo più amate e attese dalla comunità veronese.

"Siamo lieti di poter offrire alla città un programma articolato di spettacoli che conferma la vitalità del teatro amatoriale veronese, che oggi interpreta la tradizione anche in chiave innovativa e sperimentale

—spiega l'assessora alla Cultura Marta Ugolini—. Il teatro amatoriale è un pilastro della vita culturale della città e come Amministrazione siamo fieri di sostenerlo mettendo a disposizione spazi non teatrali, con tutte le difficoltà allestitive del casto. Il Teatro nei cortili è una rassegna tanto attesa quanto apprezzata dai veronesi, capace di proporre un'offerta artistica volta a soddisfare molti diversi segmenti di pubblico. Un risultato frutto del costante impegno delle compagnie teatrali veronesi e soprattutto delle compagnie guida Teatro Armathan, Estravagario Teatro e Artefatto Teatro. A loro che con dedizione e passione, rinnovano ogni anno la loro partecipazione a questo appuntamento va la nostra riconoscenza".

Il sipario si alza il 21 giugno nel Chiostro di Sant'Eufemia con ARTEFATTO TEATRO: Peso el tacon del buso, regia Fabrizio Piccinato, autore Fabrizio Piccinato

DA VENERDÌ

## Danza contemporanea a Forte Gisella



Uno spettacolo di ErsiliaDanza

ErsiliaDanza, compagnia professionale di danza contemporanea sostenuta dal Ministero della Cultura, organizza a Verona la quarta edizione del festival Forte Gisella in Danza, negli ultimi due weekend di giugno, 20-21-22 e 27-28-29 giugno 2025, a Forte Gisella, in via Mantovana, 117. Al Festival partecipano venti compagnie professionali italiane, una compagnia tedesca e una compagnia belga.

L'evento si svolgerà a Forte Gisella, che fa parte del sistema dei Forti Ottocenteschi della città, e ha ottenuto il contributo del Comune di Verona - Assessorato alla Cultura e della Circoscrizione 4<sup>a</sup>.

Laura Corradi, coreografa e fondatrice di ErsiliaDanza,

ne cura la direzione artistica e Alberta Finocchiaro, direttrice tecnica, è responsabile dell'organizzazione. «Forte Gisella in Danza, arrivato alla quarta edizione, è ogni anno sempre più importante», spiega Laura Corradi.

Le serate a Forte Gisella in Danza avranno inizio alle 19.30, con un percorso itinerante di performance in site specific, a cui seguirà un momento di pausa, con la proposta del food truck di Berber Street Food. La biglietteria apre alle ore 19. Alle ore 21.30 il pubblico potrà sedersi in platea per assistere alle rappresentazioni sul palco centrale. In caso di maltempo, le performance si svolgeranno all'interno delle sale del Forte.

## CALCIO. LE MOSSE DELL'HELLAS

## Diego Coppola “vola” a Brighton

Il difensore giocherà in Premier League. Il Verona prepara le amichevoli da Folgaria

Prime mosse per il nuovo Hellas, anche se in uscita. La società ha infatti comunicato di aver ceduto a Brighton & Hove Albion Football Club - a titolo definitivo - il diritto alle prestazioni sportive del difensore italiano Diego Coppola. I bene informati parlano di una cifra che si avvicina ai 12 milioni di euro.

Intanto sono state fissate

le date delle amichevoli durante il ritiro estivo a Folgaria. I gialloblù scenderanno in campo mercoledì 16 luglio alle 17:30 contro una rappresentativa del calcio dilettante veronese, domenica 20 luglio alle 17:30 contro il Rovereto e domenica 27 luglio, sempre alle 17:30, contro la Virtus Verona. Le gare saranno ad ingresso libero.



*Diego Coppola con la nuova divisa dei “gabbiani” di Brighton. Per l'ex gialloblù una stagione al top, dopo la convocazione, seppure sfortunata, con la nazionale che fu di Luciano Spalletti. Ora la nuova avventura sul palcoscenico prestigioso della Premier League*

## VOLLEY. LA CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

## Verona, “Un cuore che batte per te”

Il cuore di Verona Volley torna a battere più forte che mai per i suoi tifosi. Con entusiasmo e soddisfazione scatta “Un Cuore che batte per te”, la Campagna Abbonamenti 2025/2026, con l'invito a tutti i tifosi a vivere momento della prossima stagione da protagonisti, fianco a fianco alla squadra. C'è un cuore che non smette mai di battere. È il cuore di una città intera, che vive la pallavolo con orgoglio, passione e senso di appartenenza. È il cuore del tifo scaligero, che riempie la nostra casa di energia, colori ed emozioni. È il cuore di Verona Volley, pronto a ripartire per scrivere un altro capitolo della sua storia, insieme alla sua gente.

“Il nostro pubblico è da

sempre il cuore pulsante di Verona Volley – ha dichiarato Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley - È grazie al calore, alla fedeltà e alla passione dei nostri tifosi se il Palazzetto è diventato un vero e proprio fortino. Con questa campagna abbonamenti vogliamo non solo rinnovare questo legame, ma anche premiarlo. Abbiamo previsto sconti importanti per chi ci ha sostenuto la scorsa stagione, perché crediamo che la continuità e la fiducia meritino un riconoscimento concreto. Il nostro è un progetto che guarda con determinazione al futuro, ma che non dimentica mai chi ieri ed oggi ci ha permesso di arrivare fin qui”.

Queste le parole di



Stefano Fanini

Damiano Beltotto, direttore marketing e comunicazione del Club: “Ringrazio la proprietà che ci ha dato la libertà di ideare una campagna abbonamenti davvero molto conveniente e davvero molto vicina ai nostri tifosi. Abbiamo deciso di premiare tutti i nostri abbonati con una doppia opzione di vantaggi economici (il prezzo bloccato e la possibilità di aggiungere lo sconto pun-

ti della membership), ma anche tutti coloro che vorranno abbonarsi per la prima volta che potranno godere di un prezzo a tariffa bloccata fino al 31 di agosto.

Credo sia davvero un segno di riconoscenza verso chi ha scelto di esserci, ma anche un modo per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra realtà. Vogliamo uno spazio sempre più vivo, dove ogni posto occupato al Pala AGSM AIM faccia la differenza. Per la prossima stagione vogliamo un Palazzetto sempre al limite della capienza”.

La Campagna Abbonamenti 2025/2026 prevede tre tipologie di pacchetti: Full Trust, Standard e Family.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



## PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

**GIALLO + BLU = VERDE**

**La sostenibilità ha i nostri colori.**

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



*Maturi per il futuro*

Via Sommacampagna 63 D/E  
37137 Verona  
tel. (+39) 045 8632111  
fax (+39) 045 8632112  
info@veronamercato.it



[www.veronamercato.it](http://www.veronamercato.it)

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rülgister  
EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister  
UNI EN ISO 14001:2015  
K2 - 0124-02